



Il Sole 24 ORE



Prezzi di vendita all'estero: Austria € 1,90, Belgio € 1,90, Lussemburgo € 1,90, Francia € 1,90, Germania € 1,90, Grecia € 1,65, Inghilterra lib. 1,20, Danimarca kr. 15, Olanda € 1,90, Spagna € 1,65, Portogallo € 1,65, Malta cm. 50, Svizzera sfr. 2,80, Canton Ticino sfr. 2,50, Ungheria Huf. 300, Repubblica Ceca czk 56, Usa \$ 2,50, Canada \$ can. 3,00, Marocco dh. 22, Egitto sp. 13, Tunisia id 3,30, Albania L. 2, Brasile r\$ 4,20, Argentina p. 4,00, Norvegia nkr. 15, Slovenia Sit. 320, Svezia skr. 15.

* € 5,90 con il libro "Simone Martini-L'Annunciazione" € 8,90 con il cd rom "Leonardo Risponde" € 6,00 con la guida "La riforma del lavoro"

Quotidiano Politico Economico Finanziario

Anno 139° Numero 280
www.ilsole24ore.com

L'ESPERTO RISPONDE

Irpeg, Irpef, Ici e Iva: domani le risposte ai quesiti dei lettori

AMERICA'S CUP

L'architetto Eisenman «Napoli, città ideale»
Mario Platano a pag. 12

RISPARMIO

BoT e Btp convertibili per le privatizzazioni
Laura Serafini a pag. 23

OGGI

a 4,90 euro oltre al prezzo del quotidiano

L'UNDICESIMO LIBRO

«L'Annunciazione», guida al capolavoro di Simone Martini

INTERVISTA ■ Il presidente uscente Bce spiega i momenti chiave del suo incarico - «L'euro è andato a meraviglia»

Duisenberg: «L'Asia deve rivalutare»

«Ogni banca nazionale avrà una sua specializzazione»
«Il Patto di stabilità è molto criticato, ma funziona»

FRANCOFORTE ■ «La nostra impressione è che sia necessaria una maggiore flessibilità nei cambi in Asia»: il primo presidente della Banca centrale europea Wim Duisenberg, che lascerà il 1° novembre l'incarico al francese Jean Claude Trichet, affronta in un'intervista al Sole-24 Ore il tema cardine del G-7 del 20 settembre: la necessità che il calo del dollaro non avvenga solo a spese dell'euro.

mento? — si chiede —. C'è sempre una differenza tra quello che si dovrebbe fare e quello che si può fare». In fondo, aggiunge, il Patto di stabilità funziona: «Il meccanismo di correzione si mette in moto». L'euro, inoltre, si conferma un successo: il momento più bello, per Duisenberg, è stata l'introduzione delle banconote: «Ha funzionato a meraviglia: la moneta è ben accettata da tutti gli europei».

Per il futuro, Duisenberg immagina un'ulteriore trasformazione dell'Eurosistema che ruota attorno alla Bce, sulla falsariga della Fed: a ciascuna Banca centrale nazionale potrebbe essere attribuita una specializzazione: ricerca economica, stampa delle banconote o interventi sul mercato.

ROMANO A PAG. 3



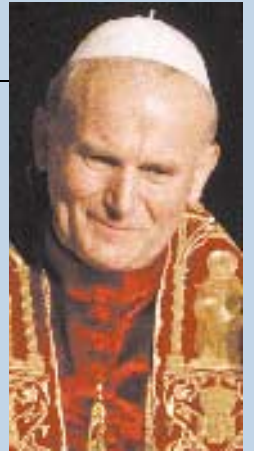
Wim Duisenberg

Ho visto nascere un'organizzazione senza precedenti nella storia

OGGI

DOMENICA

WOJTYLA PENSIERO
Lezione di filosofia da Giovanni Paolo II
di G. Reale e G. Ravasi a pag. 29



CLASSICI
Lo zampino di Petrarca
di V. Branca e F. Brugnolo a pag. 31

MARTEDÌ INSERTO SPECIALE

IL PAPA, 25 ANNI DI STORIA

Il racconto, le testimonianze e le analisi di un pontificato che ha cambiato la Chiesa

PANORAMA

La Cina attacca il tabù della proprietà privata

Il plenum del Partito comunista cinese si è riunito ieri a Pechino per discutere e varare radicali interventi su tre fronti: una riforma costituzionale (la quinta nella storia della Cina comunista) che fornirà maggiori garanzie alla proprietà privata, iniziative straordinarie per lo sviluppo delle regioni rimaste escluse dallo sviluppo economico, democrazia interna al partito.

■ An e Udc: non c'è crisi, ma serve una cura. Ancora scontro nella maggioranza. Per An e Udc «non c'è crisi, ma serve una cura». Follini ribatte al premier: «Sbagliato parlare di urne, chi lo fa non decide e partecipa al teatrino». La Lega: «C'è una crisi fuori dalla maggioranza». Quasi pronta la proposta di An: voto agli immigrati dopo sei anni di lavoro in Italia.

■ Delega ambientale, la Camera accelera. Da domani la Camera esamina il testo del disegno di legge delega che mette nelle mani del Governo il riordino di tutta la legislazione in materia ambientale. Il provvedimento è già stato approvato dal Senato; una serie di norme sarà operativa da subito.

■ Telecom cambia il listino all'ingrosso. Telecom Italia ha modificato il listino all'ingrosso valido per il 2003. Tra le principali correzioni richieste dall'Authority per le comunicazioni c'è l'inserimento di una nuova proposta di linee affittate per gli operatori concorrenti. Entro ottobre il listino del 2004.

■ Calcio. Azzurri qualificati agli Europei. Battendo ieri sera a Reggio Calabria l'Azerbaigian per 4 a 0, la Nazionale italiana di calcio ha vinto il proprio girone qualificandosi alla fase finale degli Europei 2004.

DAL DOLLARO ALLA WTO

Europa e America, l'armonia perduta

GIÀ molto complicate sul piano politico, le relazioni tra Europa e Stati Uniti sono diventate ancor più difficili anche su quello economico a causa del forte deprezzamento del dollaro, sanzionato dalla "noncuranza" proclamata dalle autorità americane, e del fallimento dei negoziati sul commercio internazionale al vertice Wto di Cancun.

Non si tratta di situazioni inedite. Tra il 1980 ed il 1984 erano già sorte forti tensioni tra Europa e Usa per il pesante apprezzamento del dollaro causato dalla concomitanza di politiche fiscali espansive (la detassazione reaganiana) e monetarie restrittive (la stretta volckeriana). Le tensioni si erano anche allora estese alla sfera commerciale.

La differenza chiave è che in quel periodo esisteva una forte coesione politica tra le due aree e una decisa volontà di cooperazione, come dimostrò anche l'eccezionale accordo del Plaza dell'85 che portò a un intervento coordinato sui mercati dei cambi per far deprezzare il dollaro. La cooperazione fu mantenuta e rafforzata anche sul piano commerciale. Si poterono così lanciare nell'86 i nuovi negoziati dell'Uruguay Round, l'ultimo grande successo di liberalizzazione del commercio mondiale estesa dalla sfera dei beni a quella dei servizi.

Quello che risalta oggi è invece un'America sempre più sola e lontana dal Vecchio continente.

CONTINUA A PAG. 7

Il leader Confindustria: stabilità importante, ma il Governo decida nei tempi che l'economia impone

D'Amato: è l'ora di scegliere Tremonti: serve fare squadra, non Basilea 2 e Cirio

«Sulle pensioni un primo passo? Mi si dica qual è il secondo» - Ulivo: sì al dialogo sulla gradualità



Capri. L'intervento del presidente di Confindustria, Antonio D'Amato (Agi)

CAPRI ■ «La stabilità è importante ma non sufficiente: serve un buon Governo, occorre scegliere, assumersi responsabilità, prendere decisioni nei tempi che l'economia impone». È il monito lanciato ieri dal presidente di Confindustria Antonio D'Amato dal convegno dei giovani imprenditori: «Le riforme sono un imperativo categorico: non servono scioperi ma il confronto». E all'opposizione D'Amato chiede di

«recuperare consapevolezza entrando nel merito e abbandonando le polemiche pregiudiziali». Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, invita a «fare squadra» ma avverte: ci sono due cose da non fare, Cirio e Basilea 2. Nuova replica alle critiche di Fazio sulla riforma delle pensioni: «Chi dice che è solo un primo passo, spieghi qual è il secondo». Ulivo pronto al dialogo sulla gradualità.

SERVIZI A PAG. 4 E 5

GLI ERRORI DEL SINDACATO

La previdenza e le otto bugie

DI RENATO BRUNETTA E GIULIANO CAZZOLA

I leader sindacali hanno voluto dare per ben otto volte del bugiardo al Governo in materia di pensioni. Benché critici della riforma Maroni-Tremonti su parecchi aspetti, ci incarichiamo di dimostrare — punto per punto — perché ad

affermare il contrario della verità siano stati i sindacalisti. È falso — scrivono nel loro documento di accusa i sindacati — che il sistema previdenziale non regga perché, nel 2050, l'Italia sarà il Paese con il minor incremento di spesa previdenziale.

CONTINUA A PAG. 5

Slitta al giugno 2004 la stesura dell'accordo sui requisiti patrimoniali

Credito-Pmi, regole rinviate

IL NODO EFFICIENZA

DI DONATO MASCIANDARO

Il rinvio di Basilea 2? Una buona notizia, se il tempo a disposizione consentirà modifiche coerenti con le ragioni virtuose dell'economia e della politica; una pessima notizia, se il posticipo farà prevalere comportamenti economici e politici deleteri. Gli accordi che disegneranno il futuro della regolamentazione bancaria stanno diventando un importante banco di prova per comprendere quanto le economie occidentali abbiano sviluppato la consapevolezza che solo buone regole di mercato possono garantire un sviluppo solido.

CONTINUA A PAG. 7

MADRID ■ Slitta di sei mesi, al giugno 2004, la definizione della versione finale degli accordi di Basilea 2 sui requisiti patrimoniali delle banche. Resta fermo l'impegno per l'entrata in vigore a fine 2006, anche se il presidente del Comitato, lo spagnolo Jaime Caruana, ha lasciato uno spiraglio: «Decideremo più avanti se rinviare l'entrata in vigore delle nuove regole». Dopo due giorni di discussioni a Madrid, il Comitato delle autorità di vigilanza ha accolto alcune delle numerose critiche avanzate negli ultimi mesi. Da Capri, però, il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha ribadito le sue critiche alle nuove regole: «L'Italia non deve aderire a Basilea 2 se vuole avere prospettive».

MERLI A PAG. 2

L'Italia in debito con De Gasperi

ROMA ■ Martedì, con una mostra al Vittoriano e un convegno alla Camera, partono le celebrazioni per i 50 anni dalla morte di De Gasperi.

DI MARCELLO PERA*

Il tempo — che è un giudice severo — mostra con sempre maggiore chiarezza il debito che l'Italia ha nei confronti di Alcide De Gasperi. Oggi che il XX secolo si è concluso e quella che un grande storico ha definito «l'era delle tirannie» si è svelata in tutte le sue peggiori perversioni, si possono comprendere il senso più autentico delle sue scelte, le conseguenze che da esse derivarono e le difficoltà nelle quali egli si trovò a operare.

* Presidente del Senato

CONTINUA A PAG. 7

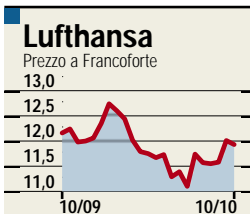
LA FINANZA DELLA DOMENICA

L'ANALISI

Lufthansa vola controcorrente: escluse per ora maxi-alleanze

DI ATTILIO GERONI

Lufthansa non vuole partecipare per ora al riassetto che in questi mesi sta coinvolgendo il settore delle compagnie aeree europee. Il Ceo della società di bandiera tedesca, Wolfgang Mayrhuber, ha dichiarato che se Lufthansa avesse la possibilità di scegliere tra l'acquisto di nuovi aerei o di nuove società, preferirebbe la prima opzione. Ciò però non significa che il gruppo ha definitivamente accantonato possibili nuove alleanze, ma le ha semplicemente rinviate a tempi migliori. Gli analisti rimangono cauti. Temono una possibile emarginazione dai grandi giochi del consolidamento del settore.



A PAG. 24

RISPARMIO & FAMIGLIA

Il business dell'energia e dell'ambiente ha permesso ultimamente ai fondi «verdi» di ottenere le migliori performance fra i cosiddetti socialmente responsabili. Il successo, descritto a pagina 25, non ha la giusta ricaduta su tutte le società impegnate nella tutela ambientale dove molte iniziative sono promosse da piccole imprese non quotate. I bond ancorati all'inflazione sono stati collocati come risposta al rischio di perdere il capitale, quindi strumenti alternativi a Bot, Cct e Btp. Vantaggi e svantaggi sono elencati a pagina 26. Nella stessa pagina i consigli dell'esperto destinati a un medico che predilige un basso profilo di rischio e un insegnante con propensione medio-alta.

A PAG. 25-27

I MIGLIORI E I PEGGIORI INVESTIMENTI DA INIZIO 2003

Azioni Italia		Azioni Usa		Fondi bilanciati	
Mib30 e Midx	Var. %	S&P500 in \$	Var. %		Var. %
LE MIGLIORI		LE MIGLIORI		I MIGLIORI	
Capitalia	83,24	Avaya	483,64	Grifocapital	10,92
Bnl	77,81	Williams Cos.	340,53	MC G. FdF Bilanciato	10,63
Bulgari	58,58	Dynegy "A"	272,55	BPB Pru. Fort. Aggressivo	8,18
Indice Comit	7,47	Indice S&P 500	16,02	50%Jm Gl. + 50%Msci W.	1,73
LE PEGGIORI		LE PEGGIORI		I PEGGIORI	
Eni	-10,71	Eastman Kodak	-39,09	Partitalia Orch. Adagio C	-7,72
Ili	-17,80	Winn-Dixie Sirs.	-42,41	Partitalia Orch. Piano C	-15,57
Azioni Europa		Fondi azionari		Fondi obbligazionari	
Stoxx 50 ex Italia	Var. %				
LE MIGLIORI		I MIGLIORI		I MIGLIORI	
Alcatel (F)	167,44	anima Asia	38,03	Nextra BondHY Europa	19,36
France Telecom (F)	51,06	Primavera Tr. Az. Giappone	33,03	BBP Pru. Obb. Gl. Alto Ren.	17,03
Lvmh (F)	45,39	Bipiella H. Conv. Europa	32,73	Nextra BondEm. Vcop.	15,09
Indice Stoxx50	1,36	Msci World	5,73	Jpm Global	-2,27
LE PEGGIORI		I PEGGIORI		I PEGGIORI	
L'oreal (F)	-16,15	Capitalgest Cons. Goods	-5,92	Ras Us Bond Fund	-10,10
Ahold Kon. (A)	-27,66	Partitalia Orch. Azioni Int. C	-16,61	Columbus Int. Bond	-10,13

I Fondi flessibili e i Fondi di liquidità area euro sono inseriti, rispettivamente, nella classifica dei Fondi azionari e in quella dei Fondi obbligazionari.

